

# La politica di coesione

<https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/>

La politica di coesione ha lo scopo di incrementare le opportunità di sviluppo economico e sociale per contribuire a ridurre i divari e le disparità tra territori, agendo in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e persone più fragili. Trae fondamento sia dal [Trattato sul funzionamento dell'Unione europea \(art. 174\)](#) e sia dalla Costituzione italiana ([art. 3 comma 2](#) e [art. 119 comma 5](#)), che richiedono interventi speciali per promuovere uno sviluppo armonico e per rimuovere gli squilibri economici e sociali.

E' una politica con obiettivi di medio termine che coinvolge diversi livelli di governo (centrali e locali) e attribuisce un ruolo formale e fondamentale al partenariato economico e sociale, finanziando piani, programmi e singoli progetti a titolarità sia centrale, sia regionale o locale.

La politica di coesione è promossa e sostenuta dall'Unione europea, dalla fine degli anni '80, con i Fondi strutturali, che finanziano programmi con una gestione condivisa tra Stato Membro e Commissione e richiedono un cofinanziamento nazionale assicurato, per la maggior parte, dal Fondo nazionale di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie. A tali risorse si aggiungono quelle del Fondo Sviluppo e Coesione, attivo dalla metà del 1998, che rispondono a un principio di addizionalità rispetto alle risorse ordinariamente messe a disposizione di tutti i territori, per consentire alle aree più arretrate di colmare ritardi e divari di sviluppo.

La politica di coesione è organizzata, sia a livello europeo che nazionale, per cicli di programmazione pluriennale. L'impianto strategico generale di ciascun ciclo è definito dal documento di orientamento generale, attualmente denominato Accordo di Partenariato, che fa da cornice alle programmazioni svolte a livello nazionale e regionale. In tale documento vengono stabilite le priorità di investimento e l'articolazione delle risorse in programmi. A livello nazionale le Delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile CIPRESS sono gli atti di riferimento per la programmazione delle risorse dedicate. Vi sono poi norme e regolamenti, comunitari e nazionali, che definiscono impostazione generale, modalità di attuazione, monitoraggio, valutazione e trasparenza. A partire dal ciclo di programmazione 2007-2013, a livello europeo, due sono i macro Obiettivi della politica di coesione: l'attuale Obiettivo investimenti per la crescita e l'occupazione, su cui si concentra la maggiore dotazione di risorse, e l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

La politica di coesione interessa tutto il territorio nazionale ma il suo peso finanziario è più rilevante nel Mezzogiorno, dove si concentrano le assegnazioni di risorse sia dei Fondi strutturali comunitari, sia dei Fondi nazionali per la coesione.